Come si costruisce questa nuova rotta?

Livorno › Polo Universitario Sistemi Logistici › Via dei Pensieri 60

giovedì 5 novembre | 15^{30} - 19^{00}

*Per iscriverti **inquadra il QR code***

...si parte dal confronto

Presentazione del percorso e incontro con gli stakeholder del territorio per definire i temi da affrontare.

giovedì 17 dicembre | 09^{30} - 16^{30}

Gli Stati Generali

Dati e scenari, confronto tra gli attori della città, tavoli di lavoro e condivisione delle priorità e delle proposte per il futuro

RISULTATI ATTESI | Dalle idee alle politiche pubbliche

Gli Stati Generali si pongono alcuni obiettivi fondamentali:

- costruire una visione condivisa dello sviluppo della città;
- rafforzare il dialogo tra pubblico, privato, privato sociale ;
- favorire la collaborazione tra istituzioni e comunità;
- valorizzare competenze, energie e progettualità presenti sul territorio;
- individuare priorità strategiche per il futuro;
- orientare la programmazione dell'Amministrazione Comunale;
- promuovere nuove alleanze territoriali.

Comune di Livorno

in collaborazione con anci toscana

PoLog Polo Universitario Sistemi Logistici Livorno

Università di Pisa

LIVORNO. NUOVE ROTTE

Imprese, Innovazione, Territorio, Futuro

STATI GENERALI DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO

DOSSIER ISTITUZIONALE

Gli Stati Generali dell'Economia e del Lavoro nascono dalla volontà di costruire nuove traiettorie di sviluppo per Livorno, valorizzando le energie, le competenze e le progettualità presenti sul territorio.

"Livorno. Nuove rotte" rappresenta l'idea guida dell'intero percorso, una città che guarda al futuro partendo dalla propria identità e dai propri punti di forza, ma che allo stesso tempo è chiamata ad affrontare le profonde trasformazioni economiche, sociali, demografiche, ambientali e tecnologiche del nostro tempo.

Nuove rotte significa immaginare nuovi percorsi di sviluppo, rafforzare la capacità di innovare, consolidare il rapporto tra crescita economica e coesione sociale, valorizzare le risorse della comunità e costruire una visione condivisa del futuro.

Gli Stati Generali non intendono individuare un punto di arrivo, ma definire una direzione.

Livorno è una città di mare. Non solo una città sul mare. Livorno sa quindi che una rotta non è una destinazione già raggiunta, bensì la capacità di orientarsi, leggere il contesto, affrontare il cambiamento e correggere il percorso quando necessario.

Per questo gli Stati Generali sono stati concepiti non come un evento isolato, ma come un processo permanente di ascolto, confronto e programmazione partecipata, capace di accompagnare Livorno nelle sfide dei prossimi anni.

LA PERSONA AL CENTRO

Gli Stati Generali dell'Economia e del Lavoro si fondano su quattro pilastri strategici: imprese, innovazione, territorio, futuro.

Questi elementi non rappresentano ambiti separati, ma dimensioni tra loro strettamente connesse che contribuiscono a definire una visione integrata dello sviluppo.

Al centro di questa visione vi sono le persone. Le persone che lavorano, studiano, fanno impresa, investono, svolgono attività sociali, producono cultura, costruiscono relazioni e contribuiscono ogni giorno alla crescita della comunità.

Lo sviluppo economico non costituisce un fine in sé. Assume valore quando è in grado di generare occupazione di qualità, opportunità per i giovani, inclusione sociale, benessere diffuso, attrattività territoriale e qualità della vita.

Per questo motivo gli Stati Generali assumono una prospettiva nella quale crescita economica e progresso sociale non sono obiettivi alternativi ma componenti della stessa strategia.

IMPRESE › Crescita economica e creazione di lavoro

Le imprese rappresentano uno dei principali motori dello sviluppo locale. Producono ricchezza, creano occupazione, attraggono investimenti, generano innovazione e contribuiscono alla competitività del territorio.

Per Livorno si aprono opportunità significative legate allo sviluppo dell'economia del mare, della logistica, dell'industria innovativa e delle nuove filiere produttive.

Accanto alle opportunità emergono tuttavia nuove sfide: competizione internazionale, trasformazioni tecnologiche, necessità di competenze sempre più qualificate e capacità di sostenere i processi di innovazione delle piccole e medie imprese.

INNOVAZIONE › Trasformare il cambiamento in opportunità

Innovazione significa capacità di affrontare le trasformazioni senza subirle. La transizione digitale, l'intelligenza artificiale, le nuove tecnologie produttive e i cambiamenti organizzativi rappresentano opportunità straordinarie per il territorio.

Ma rappresentano anche una sfida, perché rischiano di ampliare divari economici, professionali e sociali, l'emergere di vecchie e nuove povertà (ambientali, territoriali, infrastrutturali, educative…) se non accompagnati da adeguate politiche pubbliche e formative.

Per questo gli Stati Generali concepiscono l'innovazione come uno strumento al servizio delle persone e della qualità dello sviluppo.

TERRITORIO › Mettere in rete risorse e potenzialità

Il territorio non è soltanto uno spazio fisico. È il sistema di relazioni che connette porto, città, imprese, infrastrutture, ambiente, istituzioni, università, cultura e comunità. La grande opportunità consiste nella capacità di valorizzare questi elementi all'interno di una strategia condivisa.

La principale sfida consiste invece nell'affrontare in modo integrato questioni quali sostenibilità ambientale, rigenerazione urbana, mobilità, accessibilità dei servizi e qualità degli spazi pubblici.

FUTURO › Costruire oggi le condizioni dello sviluppo di domani

Il futuro rappresenta l'orizzonte dell'intero percorso. Guardare al futuro significa interrogarsi sulla capacità di Livorno di trattenere talenti, attrarre investimenti, generare nuova occupazione, sostenere la conoscenza e affrontare le trasformazioni economiche e sociali con una visione di lungo periodo.

La vera sfida non è prevedere il futuro, ma prepararsi ad affrontarlo. Per questo gli Stati Generali promuovono una cultura della programmazione, della collaborazione e dell'anticipazione del cambiamento.

IL RUOLO DEL COMUNE

Regia, ascolto e costruzione di alleanze

Alla base degli Stati Generali vi è una precisa idea di amministrazione pubblica. Un'amministrazione che non si limita a gestire l'esistente, ma che assume un ruolo attivo nell'accompagnare le trasformazioni della città.

In questo quadro il Comune svolge una funzione strategica di:

Regia › Definire una visione di lungo periodo e orientare le politiche pubbliche verso obiettivi condivisi.

Facilitatore › Favorire l'incontro tra soggetti pubblici e privati, e del privato sociale, mettendo in connessione competenze, idee, progetti ed esperienze.

Mediatore › Promuovere il dialogo tra interessi, esigenze e punti di vista differenti, favorendo la costruzione di soluzioni condivise.

Regolatore › Garantire che i processi di sviluppo siano coerenti con gli obiettivi di sostenibilità, inclusione e interesse generale.

Costruttore di reti › Generare alleanze tra istituzioni, imprese, università, organizzazioni sindacali, terzo settore e cittadinanza.

Gli Stati Generali rappresentano quindi uno strumento attraverso cui il Comune rafforza la propria capacità di leggere il cambiamento, ascoltare il territorio e trasformare il confronto in scelte amministrative e progettualità concrete.

IL PERCORSO

Dall'intuizione politica alla costruzione di una rotta condivisa

Gli Stati Generali prendono avvio da una proposta maturata nell'ambito dell'Assessorato alle Politiche del Lavoro, allo Sviluppo Economico, alle Attività Produttive, alla Blue Economy.

L'idea nasce dalla consapevolezza che le questioni economiche, occupazionali e sociali richiedano strumenti nuovi di confronto e una capacità di lettura integrata delle trasformazioni in corso.

La proposta viene successivamente condivisa e sviluppata dalla Giunta Comunale, diventando progressivamente un progetto trasversale dell'intera Amministrazione e all'intera società economica e civile del territorio di Livorno (Autorità di Sistema Portuale, Interporto Vespucci, Provincia di Livorno, Regione Toscana, Banca d'Italia, Associazioni di categoria, Associazioni di categoria del mare, Camera di commercio, Comune di Collesalvetti, Sindacati).

Fin dall'inizio l'obiettivo non è stato quello di organizzare un semplice evento pubblico, ma di costruire un metodo stabile di ascolto e programmazione.

Per questa ragione il percorso è stato articolato in diverse fasi:

1. Ascolto interno › Interviste e confronto con Sindaco, Assessori e struttura amministrativa per raccogliere priorità, criticità e prospettive di sviluppo.

2. Apertura al territorio › Coinvolgimento di istituzioni, associazioni di categoria, organizzazioni sindacali, imprese, enti pubblici, realtà del terzo settore, professionisti e rappresentanti della società civile.

3. Collaborazione con l'Università presente sul territorio – Polo Sistemi Logistici di Livorno › Supporto metodologico e scientifico per raccogliere, organizzare e interpretare i contributi emersi.

4. Individuazione e costruzione dei tavoli tematici › Traduzione delle evidenze raccolte in luoghi di confronto capaci di approfondire questioni strategiche e produrre proposte operative.